

---

IL FUNERALE

---

*Al funerale erano presenti in molti.*

Non molti molti, ma più di quelli che mi sarei aspettato di vedere. Riflettendo un attimo sulla situazione, decisi di rispettare la sacralità del dolore di ciascuno, ed evitai di leggere le menti. Forse ci riuscii di mio, forse ero troppo occupato a rimpiangere la mia assenza nei giorni precedenti.

Lo zio Torto si era effettivamente preoccupato di tutti i preparativi. Al suo fianco, nel primo banco, i miei nonni Alcide e Cassandra da parte di mamma, Goffredo e Marilù per papà.

“Siamo qui riuniti, care sorelle e cari fratelli, per ricordare Prassede Temastro e Gervaso Altomor...” disse il prete. Mio nonno Alcide sorrise.

“I nomi sono più utili quando sono poco comuni” diceva sempre “Servono a farci ricordare”

Non a caso andava estremamente fiero dei nostri nomi, e non a caso con noi, nel secondo banco, c'erano lo zio Baldo e la zia Garda.

Il prete parlò ancora per alcuni minuti, il funerale andò avanti lento e solenne per una mezz'ora.

Dopo la sepoltura, i saluti agli amici più o meno cari, rimanemmo soltanto noi parenti. Allora chiesi un attimo di attenzione, e annunciai che me ne sarei andato.

E me ne andai.